



Comunicato stampa

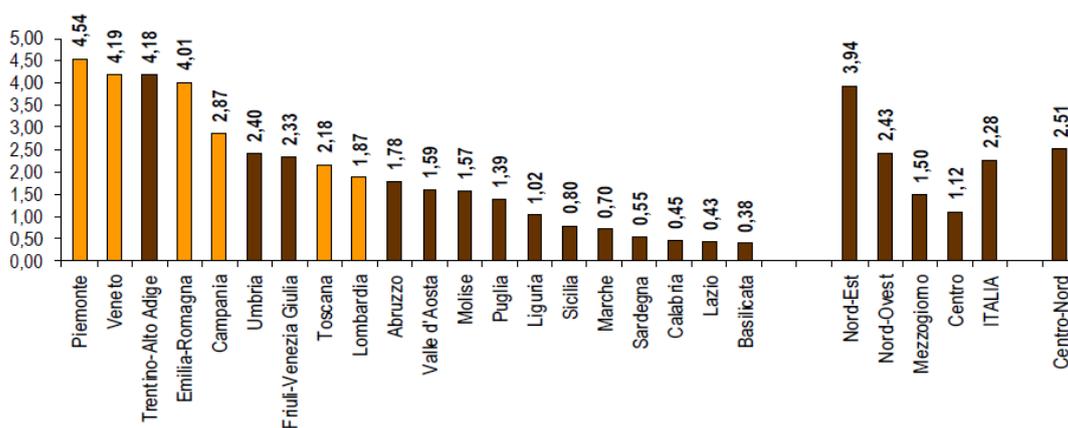
Export food made in Veneto a 2,7miliardi di euro, ai massimi storici. Malinverni: “nostra propensione all’export la 2a più elevata dopo Piemonte. Secondi anche in valore assoluto ad un passo da Lombardia. Preoccupa brexit che mette a rischio 300 milioni di export”

Mestre 30 gennaio 2019 - Nel corso del 2018 l’export made in Veneto di Prodotti alimentari e Bevande conferma il trend di crescita degli ultimi dieci anni collocandosi al massimo storico, con un valore di 2,7 miliardi di euro negli ultimi dodici mesi (da novembre 2017 a ottobre 2018) e con una incidenza del 1,85% del PIL regionale, anch’essa ai massimi. L’export di Alimentare e bevande è sostenuto dalla qualità dell’offerta delle piccole imprese e in particolare dell’artigianato che conta il 28,6% degli addetti del comparto.

“La propensione all’export della nostra regione è straordinaria –spiega **Christian Malinverni, Presidente della Federazione Alimentazione di Confartigianato Imprese Veneto-** e ci vede secondi solo al Piemonte (4,54%) con un indice pari a 4,19% del valore aggiunto. Dato quasi doppio rispetto alla media nazionale 2,28% (propensione calcolata rapportando il valore dell’export con il valore aggiunto territoriale). Seguono Trentino-Alto Adige con il 4,18% ed Emilia-Romagna con il 4,01%. Con oltre 2,7 miliardi di export, in valori assoluti il Veneto è dietro, per una incollatura, alla sola Lombardia (2,9 miliardi), il tutto raggiunto con un numero di imprese e di addetti inferiore ai nostri competitor come Lombardia, Campania, Emilia Romagna e Toscana”.

Propensione all’export del settore Alimentare e bevande delle regioni

Il trim. 2018. Export cumulato ultimi 4 trim. su val. aggiunto 2015. In arancio: sei principali regioni con almeno 1 miliardo di export



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Nei primi dieci mesi del 2018 l’export di prodotti alimentari e bevande – che rappresenta il 6,7% delle esportazioni regionali – è cresciuto dello 0,4% rispetto allo stesso periodo del 2017.

“Un quadro roseo -**conclude Malinverni-** che rischia però di essere rovinato dal mancato accordo sulla Brexit che mette a rischio oltre 300 milioni di export agroalimentare verso la Gran Bretagna (il 10% del totale) per effetto dei dazi e dei ritardi doganali che scatterebbero con il nuovo status di Paese Terzo rispetto all’Unione Europea. Sarebbe un danno grave in particolare per coloro che producono i 39 prodotti agroalimentari di qualità a denominazione di origine e a indicazione geografica ed i 376 prodotti agroalimentari tradizionali che caratterizzano la nostra Regione”.

Segue tabella



Comunicato stampa

Export del settore Alimentare e bevande nelle regioni

I semestre 2018. Mln euro cumulati, comp. e var. tendenziale %, export* su val. agg. regionale 2015 e ranghi. Divisioni Ateco 2007

Regione (in grigio le prime 6)	Alimentare e bevande (C10+C11)					Prodotti alimentari (C10)				Bevande (C11)				
	I-II trim. mln euro	%	Var. %	Rank	Export ann./ val. agg.	Rank	I-II trim. mln euro	% su tot. Alim. e bev.	Export ann./ val. agg.	Rank	I-II trim. mln euro	% su tot. Alim. e bev.	Export ann./ val. agg.	Rank
Abruzzo	256	1,6	0,7	13	1,78	10	166	65,0	1,15	11	90	35,0	0,63	6
Basilicata	20	0,1	12,9	2	0,38	20	19	93,3	0,35	19	1	6,7	0,03	19
Calabria	67	0,4	6,0	6	0,45	18	63	93,3	0,42	17	5	6,7	0,03	19
Campania	1.331	8,1	-0,4	15	2,87	5	1.295	97,3	2,77	3	36	2,7	0,10	15
Emilia-Romagna	2.691	16,4	4,1	7	4,01	4	2.484	92,3	3,69	1	206	7,7	0,32	9
Friuli-Venezia Giulia	360	2,2	-0,7	16	2,33	7	292	81,1	1,91	7	68	18,9	0,42	7
Lazio	350	2,1	-3,9	18	0,43	19	280	79,9	0,34	20	71	20,1	0,09	16
Liguria	203	1,2	-10,7	19	1,02	14	169	83,5	0,87	13	33	16,5	0,15	14
Lombardia	2.949	17,9	2,1	10	1,87	9	2.424	82,2	1,54	8	525	17,8	0,33	8
Marche	128	0,8	2,2	9	0,70	16	97	75,7	0,54	15	31	24,3	0,17	13
Molise	42	0,3	3,2	8	1,57	12	41	96,5	1,51	9	1	3,5	0,07	18
Piemonte	2.400	14,6	9,2	5	4,54	1	1.569	65,4	3,04	2	831	34,6	1,50	3
Puglia	445	2,7	1,6	12	1,39	13	351	78,8	1,09	12	94	21,2	0,29	10
Sardegna	73	0,4	-14,8	20	0,55	17	61	83,9	0,47	16	12	16,1	0,08	17
Sicilia	339	2,1	12,8	3	0,80	15	258	76,0	0,61	14	81	24,0	0,19	12
Toscana	1.037	6,3	-1,7	17	2,18	8	568	54,8	1,20	10	469	45,2	0,98	5
Trentino-Alto Adige	734	4,5	1,9	11	4,18	3	451	61,4	2,58	4	283	38,6	1,61	2
Umbria	236	1,4	11,2	4	2,40	6	215	91,2	2,20	6	21	8,8	0,20	11
Valle d'Aosta	34	0,2	17,0	1	1,59	11	9	25,4	0,42	17	25	74,6	1,17	4
Veneto	2.748	16,7	0,4	14	4,19	2	1.567	57,0	2,39	5	1.181	43,0	1,79	1
Prov. n.d.	5	0,0	11,9	-	-	-	4	76,6	-	-	1	23,4	-	-
Nord-Ovest	5.585	34,0	4,6	1	2,43	2	4.171	74,7	1,83	2	1.414	25,3	0,60	2
Nord-Est	6.533	39,7	2,0	2	3,94	1	4.795	73,4	2,88	1	1.738	26,6	1,06	1
Centro	1.752	10,7	-0,3	4	1,12	4	1.161	66,3	0,74	4	591	33,7	0,38	3
Mezzogiorno	2.573	15,6	1,4	3	1,50	3	2.254	87,6	1,31	3	320	12,4	0,19	4
Centro-Nord	13.870	84,3	2,7		2,51		10.126	73,0	1,84		3.744	27,0	0,68	
TOTALE	16.449	100,0	2,5		2,28		12.384	75,3	1,72		4.065	24,7	0,57	

NB: Il dato Italia comprende sia per export sia per valore aggiunto valori non attribuibili a livello territoriale. Eventuali differenze tra il valore dell'export annualizzato in rapporto al val. agg. e la somma dei relativi valori delle divisioni sono da attribuire ad arrotondamenti

* Dato cumulato III trimestre 2017-II trimestre 2018

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat